Scritto da Red.
Lunedì 18 Maggio 2020 11:58



ALTAVILLA IRPINA – I carabinieri della stazione di Altavilla Irpina, a conclusione di un'indagine scaturita a seguito di una furibonda lite, hanno denunciato cinque persone ritenute responsabili, a vario titolo, di rissa, lesioni personali, minaccia e istigazione a delinquere.

La zuffa, divampata per futili motivi, è avvenuta mercoledì mattina in pieno centro di Altavilla Irpina. Grazie all'attività sviluppata dai carabinieri, condotta incrociando dati informativi con quelli emergenti dai controlli del territorio nonché dalla visione delle immagini riprese dagli impianti di videosorveglianza dei filmati pubblicati anche sui social network, si è giunti all'identificazione dei cinque soggetti che, alla luce delle evidenze emerse, sono stati deferiti alla competente autorità giudiziaria.

Oltre alla denuncia in stato di libertà, nei loro confronti sono scattate le previste sanzioni amministrative per aver violato le prescrizioni di carattere sanitario relative all'emergenza pandemica in atto.

Aggiornamento del 18 maggio 2020, ore 15.20 – *Comunicato stampa sindaco di Altavilla Mario Vanni* - Un video che riprende una rissa avvenuta per strada è stato pubblicato sui canali social di Facebook e YouTube per confermare la regola secondo cui il cervello scatena l'aggressività in chi ne è privo o meno dotato. Il sindaco Mario Vanni ha avviato una inchiesta per agire a tutela dell'immagine di un intero paese e si confida nelle forze dell'ordine che stanno conducendo le indagini.

A maggio, come si sa, ragliano gli asini sarà per questo che anche in questa circostanza qualcuno ha avuto l'ennesima buona idea. Ma tirare in ballo l'amministrazione comunale in una vicenda a cui è palesemente estranea è proprio un atto di sciacallaggio politico. Della serie piove governo ladro!

Eppure i risultati elettorali ci dovrebbero lasciare qualche insegnamento soprattutto quando si capisce che la gente vuole dai suoi rappresentanti la correttezza e la coerenza, non la convenienza e l'opportunismo.

Solo un mentecatto di fronte ad una rissa si può soffermare sul mancato uso dei dispositivi di protezione individuale da coronavirus come se vi fosse la possibilità di tenere un litigio nel rispetto delle regole. Regole, come quelle sull'obbligo della mascherina che andrebbero rispettate da tutti coloro che circolano per strada soprattutto da quei consiglieri comunali che vanno sempre alla ricerca della pagliuzza nell'occhio altrui. Per noi fare il consigliere comunale significa dare l'esempio e, in questo caso specifico, difendere l'immagine di un paese che ha conosciuto viaggiatori che vanno da San Bernardino a Giovanni Verga.

Stare in Consiglio comunale infine significa fare gli interessi della comunità e non il burattino nelle mani di chi muta comportamento con la stessa rapidità con cui si modificano i propri interessi politici. Liberi per Altavilla